

» legge al vinto. Riflettute sul momento fra me stesso le commis-
 » sioni di VV. EE. centrate a solo uso di desterità, tranquillità e
 » prudenza, non già di forza, mancante d' istruzioni ecc. ecc. . . .
 » dovei malgrado mio cedere alla violenza delle circostanze ecc. . .
 » Mi ripeté con tuono di assai per me mortificante indifferenza, che
 » egli poco si curava di quello fossi per determinarmi, che mi ripe-
 » teva le ultime sue intenzioni, che presentate, cioè, le truppe alle
 » porte, le mie resistenti direzioni gli avrebbero servito di segnale
 » per l'attacco: che vi pensassi. Così finì la trista conversazione ;
 » ed io crederò di seguire le umane intenzioni di VV. EE., se al
 » giungere dell' armata alle porte, non verrà opposta la forza per
 » entrare nella città, ecc. »

Appena ritornato a Verona il provveditore generale, benchè
 fossero di già le ore 5 di notte, diede le necessarie disposizioni ai
 pubblici rappresentanti, e particolarmente ai deputati della città,
 perchè ne prevenissero gli abitanti di tener chiuse le case e le bot-
 teghe, tranne quelle dei commestibili e le osterie: prese in somma
 tutte le migliori precauzioni per impedire possibilmente le conse-
 guenze dell' audacia di una truppa vittoriosa e mal inclinata, benchè
 Buonaparte avesse assicurato che sarebbe mantenuta in tutta disci-
 plina. Mandò a Castel nuovo farine e foraggi: ordinò, che tutti i
 pistori raddoppiassero il loro lavoro di pane: fece trasportare nel
 deposito delle munizioni la polvere appartenente agli artiglieri ur-
 bani, i quali erano stanziati accanto alla casa Gazzola, dove aveva
 dimorato il conte di Provenza, prevedendo di averla a vedere de-
 molita e incendiata dal furore francese. In somma si pensò a ren-
 dere meno funesta l' imminente aggressione di chi, sotto simu-
 late apparenze di amicizia, aveva sino allora mendicato, con la
 più raffinata scaltrezza, insussistenti pretesti, per violare in ter-
 ritorio amico ed inerme i più sacri diritti dell' altrui disprezzata
 sovranità.

Ed infatti entrò Buonaparte in Verona il dì 1.º giugno, ove, in
 opposizione alle dichiarazioni fatte da lui poco dianzi, furono ben